

a cura di ANTONELLA MARRONE

## «Senza sosta», catena di emozioni sul filo di ritmo e memoria

● TRACCE TEATRALI Spettacolo/saggio degli allievi del 1° corso «Accademia Attore Oggi». Regia di A. Sbardella e K. Stasio. Interpreti: Rita Gianfermo, Maria Galati, Ivo Serrau, Andrea Cozzolino, Franco Lipariti, K. Stasio, Supervisore Alessio Gaspa. TEATRO IL CENACOLO lunedì 23 e martedì 24 ore 21. Ingresso libero.

La storia: un gruppo di allievi attori, prepara uno spettacolo in un piccolo teatro-cantina. Fuori, una grossa centrale atomica entra in avaria. Il gruppo

resta isolato. I momenti vissuti dai giovani attori si fondono idealmente a monologhi d'autore (Williams, Pinter, De Filippo, Ionesco).

● I LOVE JAZZ di Molinari e Valente. Interpreti: Giacomo Molinari, Mariana Valente, Maurizio Masner, Benedetto Maggiore, Tiziana Tirilli e gli allievi della Prima Accademia di Danza Jazz. TEATRO OLIMPICO domenica 22 giugno ore 20,45.

Con il patrocinio della Regione Lazio-Ass. Cultura, l'Associazione italiana danzatori ha allestito questo Musical. Si tratta



«Senza sosta» - I'm just a wild woman - di Roberta Escamilla Garrison, musiche di Antonello Salis, da mercoledì a Spaziozero

di uno spettacolo ballato, cantato e recitato da danzatori non professionisti i quali hanno voluto, in questo modo, raccogliere fondi da destinare all'ospedale romano «Bambin Gesù» per la ricerca sul cancro e sulle malattie infettive infantili. Un maestro di danza, rimasto senza scuola, con l'aiuto dei suoi allievi troverà uno spazio in un quartiere malfamato: un vicolo chiuso che di giorno ospita un'officina e di notte alcune prostitute. Decisi a perseguire il loro intento, i ragazzi riescono a trasformare quel posto, con l'aiuto di tutti i frequentatori

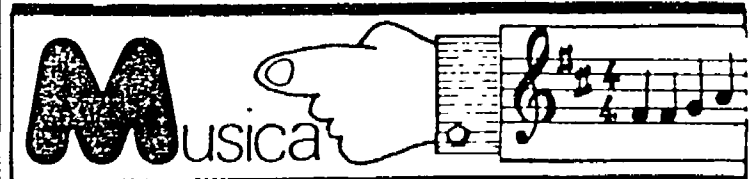
(diurni e notturni), in una palazzina. Lo spettacolo prenderà vita lentamente, ma vedrà il giorno della Prima.

● PER IL BENE DELLA RAZZA... lettura scenica dei materiali sugli omosessuali italiani al confino fascista. A cura di Marco Mattolini e Franco Roselli. Con Paolo Lanza, Anita Laurenzi, Ezio Marano, Francesco Visconti. TEATRO IN TRASTEVERE questa sera.

● SENZA SOSTA — I'm just a Wild Woman — Tre coreografie in un unico atto di Roberta Escamilla Garrison.

Musiche di Antonello Salis, eseguite dal vivo dall'autore. Con: Daniela Colombo, Carlo Diaconale, Maurizio Di Rollo, Alice Drudi, Nicola Fuiano, Laura Elisa Lancia, Giordana Pascucci, Francesca Romana Sestili, Roberta Escamilla Garrison. TEATRO SPAZIOZERO da mercoledì 25 giugno.

Una breve catena di emozioni coreografate sul filo del ritmo e della memoria (alimento indispensabile, ma anche pericolosa trappola per il presente di ciascuno).



a cura di ERASMO VALENTE

## Concerti al Campidoglio e ancora tanto barocco tra Villa Medici e Rai



Lorin Maazel

Non c'è quattro senza cinque, ed eccoci, appunto per la quinta volta, ad ascoltare (si fa per dire, perché l'acustica è pessima) musica nella Piazza del Campidoglio. Certo, la cornice è splendida, ma non basta a trasformare i suoni in un'altra tanto felice prospettiva. I concerti avranno inizio mercoledì 25 e si concluderanno il 25 luglio. Sono in cartellone nove manifestazioni, quattro delle quali con replica.

L'inaugurazione — orchestra a coro di Santa Cecilia — è affidata al giovane direttore tedesco, Thomas Wilbrandt, impegnato nella «Sinfonia di salma» di Stravinskij e nella «Quarta» di Brahms. Questo concerto ha una replica giovedì in Campidoglio avremo tre orchestre «ospiti»: quella Europea, da camera e la London Symphony, entrambe dirette da Lorin Maazel, rispettivamente il 27 giugno e il 1° luglio. Si susseguiranno via via sul podio, Rafael De Burgos (Poulenc e Grieg), Bruno Aprea (Dvořák e Čajkovskij) e Miroslav Sroog (Vivaldi che dirigerà pagine paterne («La suite dalla «Età dell'oro»), di Čajkovskij e Rachmaninov (il pianista Dmitri Sgouros suona il Concerto op. 30).

C'è ancora un pianista, Alexander Lindqvist (Mozart, K. 537), con l'Orchestra da camera di Santa Cecilia. I concerti avranno inizio alle 21,30. E dunque per tredici sere il traffico «impazzirà» nella zona e i turisti non potranno accedere alla Piazza, se non pagando il biglietto d'ingresso ai concerti, che è di ventimila lire per i posti numerati e ottomila per quelli non numerati. Non è poco per una attività estiva, che potrebbe e dovrebbe avere un richiamo alla musica di carattere largamente popolare.

● OLIVIER MESSIAEN A VILLA MEDICI — I concerti di villa Medici, al contrario di quelli in Piazza del Campidoglio, sono più numerosi e costano di meno. Oggi c'è un incontro con il compositore francese Olivier Messiaen, nutrito dalle nuove generazioni (ore 18) e Spaccata (21,30) — una attenzione, il concerto si svolge nell'Auditorium di via della Conciliazione — l'Orchestra di Santa Cecilia eseguirà una famosa composizione di Messiaen: la Turangalila-Sinfonia, risalente ormai a quarant'anni fa. «Turangalila», in sanscrito, «il Tempo», «l'Amore e il Gioco (anche della vita e della morte). Divisa in dieci momenti, la «Sinfonia» non dura però più di un'ora e un quarto. Dirige il maestro Kent Nagano. Nella settimana che ci interessa avremo, inoltre, concerti di musiche contemporanee il 23 e il 24, nonché, domani sera, un lungo programma dedicato alla «Notte della musica», che coinvolge esecuzioni contemporanee in oltre trenta Paesi.

● LA «NOTTE» DELLA RAI — L'Orchestra della Rai di Roma partecipa alla «Notte della Musica» con un concerto in Piazza di Spagna, stasera. Sopra un palco innalzato sulla «Barracacca» (che è un restaurato), saranno eseguite musiche di Respighi (Il Pina e «Le Fontane di Roma») e di Liszt, con Michele Campanella interprete della «Totentanz». Dirige il maestro Esa-Pekka Salonen. Avranno poi inizio i concerti estivi della Rai, dedicati alla Roma barocca.

● PIANISTI ALLA ASSOCIAZIONE BARTOK — L'Associazione «Bela Bartok», dopo il felicissimo concerto del pianista Roberto De Romanis, presenta oggi, alle 17,30, nella Sala Enoki di via Torre Spaccata 157, la pianista Manuela Danella (Hindemith e Ravel) e il pianista Flavio Mangano che ha da proporre una «nuova» visione della famosa «Sonata» in si minore, di Liszt.

● XVIII PRIMAVERA MUSICALE ROMANA — Se alla musica mancava un venerdì, questo di oggi è suo. Proseguono i concerti a Santa Sabina. Alle 21,15, Aldo D'Amico, violoncellista di grande temperamento, conclude il ciclo delle «Sonate» di Beethoven (la seconda dell'op. 5 e le due op. 102, con la collaborazione pianistica di Luciano Cerrone). Lunedì c'è il «Duo» (violino e pianoforte) Yukio Shikawa-Keiko Toyama (tre «Sonate» di Mozart); mercoledì suona il pianista Fausto Zadra (Mozart e Beethoven).

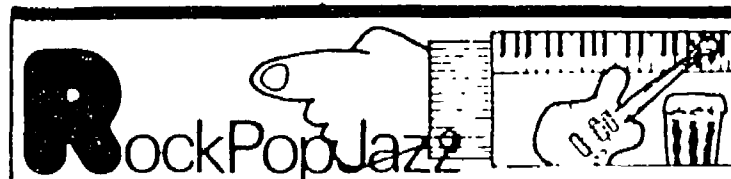
● FESTIVAL BAROCCO A VITERBO — Con l'intenzione di lasciare tracce durevoli, il Festival Barocco si è inaugurato a Viterbo con un concerto di Luigi Celeghini che ha così collaudato il nuovo organo innalzato, su progetto dello stesso Celeghini, nella Chiesa di Santa Maria della Verità. Nella stessa Chiesa proseguono ora le manifestazioni, con Piero Toso che dirige domani l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto (Vivaldi e B. Marcello) e Franco Caracciolo, interprete di Pergolesi, con l'Orchestra «Scarlatti» di Napoli. Ancora un «tutto Pergolesi» (ma c'è anche lo Stravinskij di «Pulcinella», utilizzando spunti pergolesiani) è affidato a Marcello Panni. Suona l'Orchestra sinfonica della Rai di Roma; cantano Cecilia Gasdia e Benedetta Manca di Nizza (giovedì, 26, sempre nella Chiesa suddetta e alle 21,15).

● CONCERTO ALL'ITALIA - URSS — In piazza Campitelli, 2, suona lunedì, alle 18,30 — nel quadro di attività musicali promosse dall'Associazione Italia-Urss — il pianista Daniele Cullio. In programma, musiche di Beethoven (op. 110), Chopin (due Notturni) e Mussorgskij («Quadri d'una esposizione»).

● «SCALETTA» E «OFFICIUM MUSICUM» — Le due associazioni presentano, d'intesa, Lucia Rossi, Barbara Ricordi e Ambrogio Pierfrancesco (pianoforte, flauto e clarinetto) in musiche di Mozart, Debussy, Schumann; Lunedì, alle 18,30, in via del Collegio Romano, 1.



Il percussionista Mandrake



a cura di ALBA SOLARO

## Oggi «Hot Riviera» Domenica i «Pantheon» E Mandrake al Big Mama

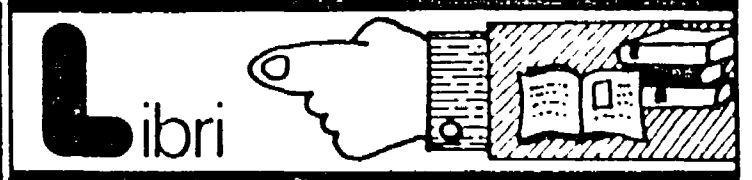
● X CLUB (via Rasella, 5). Oggi e domani sera si esibiscono gli Hot Riviera. Domenica sono di scena i Pantheon; lunedì chiusura settimanale; martedì 24 suonano gli High Circle. Mercoledì 25 e giovedì 26 da Rieti arrivano i Neo Grigio.

● MERCOLEDÌ 25 alle 22 presso il club Affellini (via Francesco Carletti, 5) penultimo appuntamento con la rassegna «Cantare in italiano», manifestazione promossa da Edoardo De Angelis, noto talent scout di cantautori italiani, scopritore di De Gregori, collaboratore per anni di Dalla, Venditti, Ron e altri. Questa volta è di scena Claudio Sanfilippo, milanese, con buone doti interpretative arricchite da una pure, splendida voce: le sue proposte musicali sono semplici, di gusto quasi popolare, caratterizzate da una certa dose di indipendenza artistica nei risvolti sia musicali che letterari.

● BIG MAMA (Vicolo S. Francesco a Ripa, 18) — Tenacemente il club programma concerti. Ieri e oggi (ore 21,30) due eccezionali serate con Mandrake, celebre percussionista brasiliano nell'incontro «Felicidade». Da molti anni in Italia, Mandrake ha lavorato nel corso della sua lunghissima carriera con nomi di prima grandezza come Jobim e Caetano Veloso, Gil e João Gilberto. Questo spettacolo è una sintesi del suo ampio lavoro di percussionista.

● MISSISSIPPI (Borgo Angelico, 16) — Domani concerto della Old Time Jazz Band guidata dal trombettista Luigi Totò; ovvero appuntamento per chi ama il dixieland. Martedì ancora Totò in quartetto, mercoledì il gruppo del chitarrista Joe Cusumano, giovedì esibizione degli allievi della scuola di jazz del club e concerto della pianista Cinzia Gizzi e il suo gruppo.

● SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACCIO (Sala 8 - Via Galvani, 20) — Domani alle ore 21 — per il decimo anno di attività della Scuola — concerto del Trio Lee Colbert (voce), Paolo Marzo (contrabbasso), Paolo Cintio (pianoforte).



a cura di LUCIANO CACCIÒ

## Amori e viaggi di due poeti del «profondo sud»

● INCONTRI — L'estate propone intrattenimenti culturali diversi dalle stagioni che la precedono: è, intanto, il tempo dei premi letterari e le discussioni sui libri si spostano lontano dalle città, sul mare (Viareggio è molto vicino) o altrove. Chiudono, quasi, le attività cittadine. Ad esempio il bel programma che Raffaella Spera ha messo in cantiere a cominciare dal 13 gennaio scorso avrà, lunedì pomeriggio, la sua ultima performance. Sarà Franco Cavallo, dopo Milanese, Bettini, Lunetta, Muzioli, la stessa Spera, Moroni, a presentare i tre ultimi poeti del grande ciclo che si è protratto per 23 settimane. Cavallo parlerà di Cesare Milanese, Mario Moroni e Claudio Rendina, alle 18, al teatro «Il Cenacolo», via Cavour, 108.

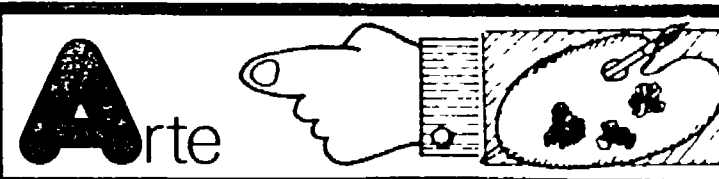
Mondadori, dopo aver festeggiato mercoledì scorso Lina Sotis e il suo libro «Cose da sapere» (un libro proprio «estivo», divertente scanzonato che costa 15.000 lire), dà appuntamento per martedì 24, nella sua sede di via Sicilia, per la presentazione del libro di Gianni Statera «La politica dello spettacolo - Politica e mass media nell'era dell'immagine». Con il coordinamento di Nuccio Fava si alterneranno Giuliano Amato, Fabio Mussi, Gianfranco Pasquino e Vincenzo Scotti.

● IN LIBRERIA — Parliamo di due poeti: Giusi Verbaro Cipollina e Biagio Arixi. La prima è uscita con il suo sesto volume di versi, «Utopia della pazienza», presso Forum. Quinta generazione (pp. 69, L. 12.000).

Mario Luzi introduce con una lettera di queste poesie-poema che, come scrive, stanno «in piedi per forza di flusso di pensiero emotivo e immaginativo e non per artificio o espediente». L'autrice stessa la ama collocare nell'ambito, più vasto, della sua produzione e in particolare nella «trilogia del viaggio» che ora iniziata nel 1979. Anche in questi 22 capitoli, precetti ciascuno da una carta dei tarocchi disegnata da Carmelo Pirra, si snodano un racconto-scenico o una favola-embolma.

Di Biagio Arixi, al suo settimo libro, sono uscite per le Edizioni del Leone, nella collana «Il piombo», una compatta serie di poesie raccolte sotto il titolo «Grandine» (pp. 147, L. 18.000). Lo introduce Renato Minore che punta tutto, e fa bene, sulla «elementarietà» di Arixi, e sulla potenzialità enigmatica di un discorso chiaro. Il tema di Arixi è l'amore-andore e quindi l'esaltazione o la disperazione che, alternativamente, per legge di natura, si susseguono.

Per i tipi di Garzanti, in un fuori collana della «A. Vallardi ragazzi», Claudio Abbado ha scritto un volumetto per giovanissimi dal titolo «La casa dei suoni» (pp. 50, L. 16.000). Con un linguaggio estremamente semplice e piacevole il grande direttore d'orchestra racconta i suoi inizi di musicista, ma anche i segreti della sua professione: le forme e gli strumenti musicali; brevemente, essenziali biografie di grandi compositori. Il volumetto è illustrato da Paolo Cardoni, come al solito delizioso.



a cura di DARIO MICACCHI

## Dalla Colombia cento anni di vita... dipinta

● CENT'ANNI DI ARTE IN COLOMBIA — Istituto Italo-Latino Americano, piazza Marconi (Eur), fino al 30 giugno; ore 11/13 e 17/19,30.

Più di cento opere, in gran parte di pittura, per documentare esperienze e risultati dell'arte in Colombia tra il 1886 e il 1986. Le opere sono state divise in sezioni correnti per facilitarne la lettura: una ma così facendo si è spezzato un flusso che vive di contraddizioni: siano esse locali o di importazione europea e nordamericana. Nel corso degli anni ritroviamo, magari in modi accademici o minori, spezzoni di vicende clamorose che apparentemente hanno unificato (o colonizzato) il mondo dell'arte.

Tecnicamente gli artisti colombiani hanno le carte in regola; ma se c'è, dove sta una loro articolata originalità? A me sembra, scavalcata i generi che ci sono tutti da quelli accademici a quelli neovanguardisti, tale originalità sta nello scovare tipi umani o nel fantasticare drammatico e gioioso sempre con estrema vitalità di colori. Hanno spiccato i ritrattisti borghesi da Pantaleon Mendoza a Epifanio Garay e a Ricardo Acevedo Bernal. C'è uno scultore liberty, Marco Tobo Mejía, erotico e sinuoso con era la moda. Tra influenze dei muralisti messicani e artisti europei o nordamericani prendono spicco pittori notevoli come Ignacio Gomez Jaramillo, Marco Ospina, Guillermo Wiedemann, Juan Antonio Roda, Alejandro Obregon tragico pittore di figura, Enrique Grau ritrattista di grande humour, Alvaro Barrios, lo scultore minimal Alberto Uribe e il neosurrealista Fernando Botero che sui corpacconi di un'umanità superumana e ridicola ha costruito la sua fama internazionale con finezza e astuzia.

● ROMA 1934 — Museo di Roma, Palazzo Braschi, fino al 24 agosto; ore 9/13,30, martedì e giovedì anche 17/19,30.

Mostra di grande suggestione e interesse. Gli anni trenta a Roma furono assai fertili per l'arte moderna. Il 1934 precede la II Quadriennale assai importante del 1935 e che documentò anche il fermento antifascista. Con dipinti, sculture e disegni a Palazzo Braschi si sono documentati gli antefatti con Spadini, Carena, Guidi e Scipione; la maturità di De Chirico, Francalancia, Ferrazzi, Socrate, Balla; le novità dei giovani Cagli, Capogrossi, Maffei, Raffaelli, Prandello, Janni, Donghi; gli esordi strepitosi di Merlo, Guttuso, Afro. Molti dipinti sono usciti dai fondi di quella Galleria Comunale ricchissima che non ha una sede!

● CHEMA COBO — Galleria «Il Ponte», via di S. Ignazio 6; fino all'11 luglio; ore 11/13 e 17/20.

Tra le personalità emergenti della pittura spagnola Chema Cobo ha frequenti rapporti con l'Italia continuando una grande tradizione che ha fatto la fortuna di tanti artisti spagnoli. Qui espone le sue tipiche opere di figura impetuose e grandeggianti: una parte si ispirano agli scritti del religioso spagnolo del Cinquecento Juan de la Cruz. Sempre qui a Roma presenterà le stampe per la sua



Fernando Botero, «La madre superiora» - 1983 - Collezione Casa de Narinó - Bogotá

mostra a New York (è un frenetico espositore sempre presente sul mercato d'arte).

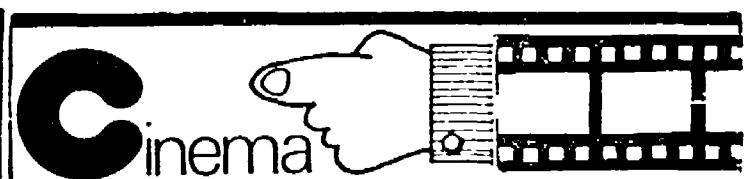
● HENRY BERMEDEZ — Galleria Rondanini, piazza Rondanini 48; fino al 19 luglio; ore 10/13 e 17/20.

Venezuelano, Bermudez vive e lavora da un anno in Italia. S'è portato dietro un gran serpente latino-americano assieme all'antichissima nostalgia

per le grandi foreste. Fantastico, ironico, reale-surreale crea immagini di una vitalità inesauribile del mondo naturale del Venezuela che si fa metafora di tutto il mondo. Disegnatore sinuoso — ricorda il messicano Rivera — è un colorista acceso, fiammeggiante: il suo gran colore è il verde.

● GIANBATTISTA DE AN-

DREIS — Galleria «L'Indicatore», largo Tonolo 3; fino al 5 luglio; ore 11/13 e 17/20. Momenti e figure di vita quotidiana sempre con la luce e il rumore del mare dappresso. Pittura chiara, assai luminosa, molto caratterizzata nelle belle figure femminili, spavalde, misteriose, sempre un po' enigmatiche nella loro bellezza.



## Lunedì al Labirinto i documentari firmati da Bizzarri

● LUNEDÌ 23 alle ore 21, presso il Labirinto (via Pompeo Magno), la Federazione italiana circoli del cinema, in collaborazione con l'Associazione cinema democratico e l'Associazione nazionale autori cinematografici, presenta alcuni documentari cinematografici firmati da Libero Bizzarri, il regista recentemente scomparso. Il programma comprende i seguenti documentari: «Boccioni e i futuristi», del '61, «Napoli non canta», del '61, «Gente di Calabria», del '63, «Pietà l'è morta», del '64, e «Ballata per il Club del '68». Inoltre verranno presentati i seguenti spezzoni: «Togliatti da Profili di protagonisti», della Rai; «Enrico Mattina da Testimoni del nostro tempo», di RaiDue; «Il villaggio elettronico di McLuhan» dal programma Problemi e personaggi del nostro tempo, ancora della RaiDue. Sempre al Labirinto, oggi, alla sala A c'è «Ginger e Fred», alla sala B «Tokio-Ga», l'ultimo lavoro di Wim Wenders.

● CENTRO CULTURALE — «La Società Aperta» (via Tiburtina Antica, 15/19). Il programma del video club per questa settimana prevede: oggi «Guardie e ladri» e «47 morto che parla». Lunedì 23: «Duela», «Lo squalo». Martedì 24: «Paura in palcoscenico» e «Subotag». Mercoledì 25: «The song remains the same», brani tratti dal Live Aid. Giovedì 26: «A qualcuno piace caldo» e «Non per soldi ma per denaro».

● AZZURRO SCIPIOINI (via degli Scipioni, 84). Oggi: «Judas che avrà vent'anni nel duemila», «Dans la ville blanche», «Charles mort ou vif», «La messa è finita», «Lunedì azzurro», «Koyanisquatsi», «Silkwood», «La messa è finita», «Another country», «Un lupo mannaro americano a Londra». Domenica: «Sette spose per sette fratelli», «Bianca», «La messa è finita», «Ti ricordi di Dolly Bell», «Diva». Lunedì: «I pugni in tasca», «L'uomo dopo l'uomo», «Un ragazzo come tanti», «Fumo», «D'amore si vive». Martedì: «Alice in der stadt», «Tadzeus Kantor», «La messa è finita», «The elephant man». Mercoledì: «Amanita», «Vit di O Haru», «Tokio Monogam», «Fiori d'equinozio».



● MARTEDÌ 24 E MERCOLEDÌ 25, ore 21, al Teatro Olimpico, va in scena «The day doom's walk», spettacolo in cui si confrontano, senza tuttavia confondersi, la coreografia, curata da Patrick King (ex Luss Falco Dance Company), ed il teatro, per la regia di Marco Carniti. La performance propone una metafora su un'umanità del futuro, automatizzata e sottomessa da un potere tecnologico, cui solo la danza, con la sua emotività e passione, può offrire una possibilità di libertà. La compagnia, di ottimo livello, è composta di 18 elementi, tra cui spiccano lo stesso King, Karen Ford, Isabella Venantini, Clyde Barrett, Roberto Pace, Andrea Becker.

● PERCUSTRA — Dal 23 al 28 giugno 1986 si svolge presso la Scuola popolare di musica di Testaccio (via Galvani, 20, tel. 5757940) un seminario tenuto da percussionisti del IAS Percussion Society di Strasburgo. Il corso, organizzato dalla Spmt sotto il patronato dell'assessorato alla cultura e pubblica istruzione della Provincia di Roma e del Centro iniziative musicali Nemi-Palazzo Ruspoli, prevede cinque livelli didattici successivi, alla fine dei quali è possibile ottenere un diploma di animatore «Percustra». L'iscrizione al 1° livello «Initiation» è aperta a chiunque faccia domanda secondo la disponibilità dei posti. L'iscrizione ai livelli successivi è consentita solo a coloro che hanno già frequentato il corso del livello precedente in Italia o all'estero.